

Giornale di Sicilia 24 Giugno 2010

Canale della droga tra Napoli e la città Tre gli arresti, fra loro un agente scelto

Un canale della droga tra Napoli e Messina è stato scoperto dalla squadra mobile che ha arrestato tre napoletani sequestrando 150 grammi di cocaina. In manette anche un poliziotto. L'arresto è scattato per Vincenzo Cotugno, 28 anni, Vincenzo Ajese, 42 anni di Arzano. Arrestato anche Francesco Arlotta, 29 anni, della provincia di Napoli, agente scelto della polizia di Stato in servizio a Firenze. Difficoltà economiche lo avrebbe spinto ad effettuare il viaggio con la droga. Detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti l'accusa contestata. Gli arresti scaturiscono da un'intuizione degli agenti della squadra mobile. Una pattuglia della sezione antidroga, passando nei pressi di via Santi Crispino e Crispiniano, hanno notato due giovani, loro vecchie conoscenze, fermi davanti al cancello di una palazzina come se aspettassero qualcuno. In effetti poco dopo si è avvicinata una Mercedes dalla quale sono scese due persone che hanno salutato i messinesi mentre un terzo uomo alla guida dell'auto cercava posteggio. Poi tutti sono entrati nella palazzina raggiungendo un appartamento preso in affitto da una coppia di napoletani che lavorava in città. Ad un certo punto qualcuno si è accorto della presenza della polizia. Il primo ad uscire è stato il poliziotto che ha subito mostrato il tesserino dicendo di essere un agente. Nel frattempo gli altri due napoletani hanno tentato la fuga, uno è scappato dalla finestra lanciando un involucro sotto un'auto in sosta. Gli agenti lo hanno recuperato, scoprendo che conteneva 148 grammi di cocaina. Gli agenti hanno poi esteso la perquisizione all'interno dell'abitazione trovando un bilancino elettronico, un frullatore, circa 50 grammi di una sostanza forse da taglio ed altro materiale per il confezionamento della droga. Un volta portati negli uffici della Questura è stato lo stesso poliziotto a raccontare ai colleghi delle difficoltà economiche che sta attraversando. Altre indagini hanno permesso agli investigatori di aggiungere altri elementi e far scattare l'arresto. Per i tre napoletani è scattato l'arresto mentre i messinesi sono stati denunciati a piede libero. Per il poliziotto, su disposizione del magistrato di turno Fabio D'Anna, sono stati concessi i domiciliari. Il processo prosegue il 20 luglio.

Letizia Barbera

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS